



«E partirono senza indugio...» (Lc 24,33)

CELEBRATO IL CAPITOLO PROVINCIALE
DEI FRATI MINORI CAPPUCCINI,
CONFRATELLI DI PADRE PIO.

Fr. FRANCESCO COLACELLI riconfermato *Ministro Provinciale*

72

di LUIGI GRAVINA

I Frati minori cappuccini della Provincia religiosa di Sant' Angelo e Padre Pio, riuniti per il CXXVII Capitolo Provinciale Ordinario, hanno riconfermato fr. Francesco Daniele Colacelli ministro provinciale. Dal 2004 e per due man-

dati fr. Francesco è stato definitore provinciale e, il 22 aprile 2010, è stato eletto per la prima volta ministro provinciale. Il 24 ottobre 2012 viene nominato presidente della Conferenza Italiana dei Ministri Provinciali Cappuccini e successivamente, il 1° marzo 2013, anche presidente di turno dell'Unio-

ne dei Ministri Provinciali delle Famiglie Francescane d'Italia, incarichi che ricopre tuttora.

Insieme a lui sono stati eletti anche i frati che collaboreranno nell'animazione della Fraternità Provinciale e che



IL NUOVO DEFINITORIO PROVINCIALE.

DA SINISTRA:
FR. GIANMARIA DIGIORGIO,
FR. FRANCESCO LANGI,
IL DEFINITORE GENERALE
DELL'ORDINE,
FR. RAFFAELE DELLA TORRE,
FR. FRANCESCO COLACELLI,
FR. MAURIZIO PLACENTINO E
FR. FRANCESCO DILEO.





A SINISTRA:
I FRATI
CAPITOLARI.

SOTTO:
IL TAVOLO DI
PRESIDENZA.



comporranno il Governo della Provincia religiosa: fr. Francesco Langi da Vieste (Foggia), maestro dei post-novizi a Campobasso, come Vicario Provinciale; fr. Francesco Dileo da Cerignola (Foggia), rettore del santuario di Santa Maria delle Grazie e della chiesa di San Pio da Pietrelcina in San Giovanni Rotondo, come secondo definitore; fr. Maurizio Placentino da San Giovanni Rotondo (Foggia), responsabile provinciale e nazionale del Servizio di animazione vocazionale e giovanile, come terzo definitore; fr. GianMaria Digorgio da Cerignola (Foggia), economo provinciale e responsabile nazionale del Servizio dell'Economia per la Conferenza dei Cappuccini Italiani, come quarto definitore.

Il Capitolo si è svolto a San Giovanni Rotondo, dal 6 al 9 maggio ed è stato presieduto dal definitore generale per il cetto italiano dell'Ordine, fr. Raffaele Della Torre. Era presente anche fr. Serge Mbremandji, vice provinciale della Vice Provincia del Ciad-Centrafrica, dove alcuni frati cappuccini, appartenenti alla Provincia religiosa di Foggia, svolgono la loro attività missionaria e di evangelizzazione. Il "Capitolo", nome che si dà ad uno specifico convivere, ad un incontro fraterno, così come ribadito

dal Ministro Provinciale, è sempre una grande occasione per vivere un'autentica esperienza di fraternità, «un momento privilegiato per poter ascoltare, da fratelli, la voce dello Spirito e rispondere con coraggio alle sfide che il tempo presente pone innanzi». Infatti, nei giorni trascorsi a San Giovanni Rotondo, presso la struttura di accoglienza "Approdo", i confratelli di Padre Pio, hanno presentato la vitalità e la ricchezza dell'intera Fraternità provinciale e condiviso il cammino percorso in quest'ultimo triennio, attraverso il racconto e l'analisi di fatti concreti, di esperienze e del lavoro di tanti fratelli che svolgono il proprio ministero e il proprio apostolato nei vari conventi della Provincia religiosa e che, con corag-

gio, passione e dedizione, annunciano ai "tanti" che incontrano lungo il loro cammino la perenne freschezza del Vangelo di Gesù. I frati capitolari hanno avviato e approfondito, inoltre, la discussione su una tematica di grande attualità nella Chiesa di oggi: la Nuova Evangelizzazione. Tutti oggi siamo chiamati ad evangelizzare, ma i frati minori cappuccini lo sono ancora di più, sia per il loro essere frati del popolo, cioè frati che devono stare in mezzo alla gente e saperne ascoltare le domande e i problemi, sia perché sono frati della Provincia religiosa di

**LO SPIRITO SANTO
E LA PREGHIERA
SONO STATI I VERI
PROTAGONISTI
DEL CAPITULO.**





PROCESSIONE D'INGRESSO DELLA CELEBRAZIONE EUCARISTICA PRESIDUTA DA FR. FRANCESCO COLACELLI.

Padre Pio «chiamati ad una evangelizzazione a più largo respiro». «Dobbiamo impostare questo impegno pastorale partendo dai legami concreti con la nostra storia - afferma fr. Francesco Colacelli - con il nostro quotidiano, con quello che siamo e vogliamo essere. Occorre, dunque, parlare di Nuova Evangelizzazione partendo innanzitutto da noi stessi - prosegue il Ministro Provinciale - rendendo nuova e aperta alla libertà dello Spirito la nostra identità, che si riflette nel modo in cui viviamo ed operiamo».

Il rendimento di grazie per i giorni di intensi lavori capitolari i frati lo hanno espresso con la solenne Celebrazione eucaristica presieduta dallo stesso Ministro Provinciale giovedì 9 maggio nella chiesa inferiore di San Pio da Pietrelcina, dove sono custodite le sue spoglie mortali. Fr. Francesco nella sua omelia, partendo dal brano evangelico dei discepoli di *Emmaus* che

ha fatto anche da linea guida all'intero Capitolo provinciale, ha posto in evidenza l'esperienza di fraternità vissuta dai frati nei giorni dell'assise capitolare. «La fraternità - ha affermato il Ministro Provinciale - è il luogo privilegiato dove possiamo incontrare il Signore», così come lo hanno incontrato nella loro vita il serafico padre san Francesco e san Pio. «Gesù è e continua ad essere con noi, accanto a ciascuno di noi, durante il cammino», come compagno di viaggio, nonostante la nostra umanità e i no-

IL GIURAMENTO
del Ministro Provinciale e del suo Vicario.

stri poveri limiti. «Siamo fratelli che stanno in costante compagnia di Gesù e con Lui vivono l'esperienza della croce e della risurrezione e, da questa esperienza, prendono forza, luce e coraggio per partire, proprio come i discepoli di *Emmaus* che vanno "senza indugio" per annunciare ad altri la forza della Speranza attinta dal nostro amoro dialogare e colloquiare con il Signore». In effetti, i frati cappuccini di questa Provincia religiosa av-





*La Nuova Evangelizzazione
è una sfida per i Frati
chiamati a testimoniare
il Vangelo tra la gente.*



**FR. FRANCESCO
DANIELE
COLACELLI**

DA ISERNIA,
ATTUALMENTE
È ANCHE
PRESIDENTE DELLA
CONFERENZA
ITALIANA
DEI MINISTRI
PROVINCIALI
CAPPUCCINI
E DELL'UNIONE
MINISTRI
PROVINCIALI
DELLE FAMIGLIE
FRANCESCANE
D'ITALIA.

dobbiamo credere fermamente che possiamo fare cose grandi anche oggi!».

Dopo i giorni del Capitolo i frati hanno ritrovato nuova forza e nuova vitalità, nel loro spirito e nel loro agire, per poter gioire come i discepoli di *Emmaus* e, con la potenza consolante dello Spirito e l'intercessione della Vergine Maria e dei santi patroni della Provincia religiosa, "ripartire" «senz'indugio...» per annunciare con parole "nuove" che: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone» e che, tutti lo abbiamo «riconosciuto nello spezzare il pane». ▽

75

vertono con forza le istanze che provengono dal contesto in cui oggi vivono e la necessità di aprirsi alla dimensione dell'annuncio e di non rimanere fermi alle analisi e alla constatazione dei propri limiti. Perciò, guardando all'esempio attualissimo del loro santo confratello, Padre Pio da Pietrelcina, che ha fatto grandi cose affidandosi completamente alla volontà di Dio e stando in costante compagnia di Gesù, fr. Francesco ha esortato i suoi confratelli ad essere consapevoli che «Gesù è con noi, e con Lui



IL MINISTRO PROVINCIALE HA AFFIDATO IL SUO SERVIZIO FRATERO ALL'INTERCESSIONE DI SAN PIO. ◀